

Università Cattolica: a Cremona i primi laureati della facoltà magistrale in “Innovazione e imprenditorialità digitale”

Sono passati due anni da quando l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona ha presentato il corso di laurea magistrale in Innovazione e imprenditorialità digitale, e giovedì 20 luglio si è tenuta la cerimonia di proclamazione dei primi laureati nell'aula magna del campus di Cremona.

Con la presentazione del corso di Innovazione e Imprenditorialità digitale del 2021 la proposta formativa dell'Università Cattolica di Cremona si è arricchita, potendosi vantare di offrire un percorso di studi unico nel suo genere. È infatti un'idea nata e sviluppata dalla facoltà di Economia e Giurisprudenza a Cremona quella del corso magistrale, che si focalizza sull'innovazione e sulle imprese, con una fitta rete di relazioni con il tessuto imprenditoriale del territorio e non solo. Una rete che rappresenta una caratteristica strutturale del corso, scelto per la sua unicità da studenti provenienti da diverse regioni d'Italia.

Seduto nelle prime file c'è anche il sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, che risponde al saluto dei docenti e, sorridendo, si alza per far passare Chiara Addis. Una dei due studenti cremonesi, insieme a Matteo Borghesi Alquati, tra questi primi undici laureati. Gli altri provengono da Aosta e da Foggia, passando per Venezia, Brescia, Lecco, Lucca, Macerata, Terni, a dimostrazione di quanto l'offerta formativa dell'ateneo apra gli orizzonti della città che proprio negli

ultimi anni sta scoprendo la sua rinnovata vocazione universitaria.

Nel Campus Santa Monica, alla presenza del sindaco di Cremona Gianluca Galimberti e dei professori dell'ateneo, la preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza Anna Maria Fellegara ha presentato la cerimonia. «Siamo convinti – ha esordito – che con il collegio dei docenti, le strutture e i servizi di questa Sede siamo riusciti a progettare e a organizzare un percorso formativo che rende disponibili per il nostro Paese e per la nostra comunità donne e uomini di cui abbiamo bisogno, formate sui temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità. E siamo certi – ha quindi proseguito la Preside – di aver contribuito alla formazione di donne e uomini che sapranno prendere in mano le redini di questo Paese, per condurlo in un futuro incerto ma appassionante, nel quale hanno pienamente diritto di entrare come protagonisti».

Ha preso poi la parola il coordinatore del corso di laurea, il professor Fabio Antoldi, che prima di consegnare i diplomi di laurea ha sottolineato come «i voti che vi sono stati dati non vanno ad indicare che tipo di persone siete; noi professori – ha aggiunto – sappiamo bene che siete molto di più di un singolo numero. Le vostre tesi sono un mix di tecnologie, alle volte complesse, e di umanità, di relazione e creatività, e pensiamo che l'innovazione tecnologica debba andare proprio in questa direzione».

«Questi undici studenti sono il primissimo gruppo di ben 58 studenti che stanno concludendo la prima edizione della nostra laurea magistrale», sottolinea Antoldi. «Molti dei quali hanno trovato lavoro ancora prima di concludere gli studi».

Tanti i temi interessanti trattati nelle tesi, quattro delle quali sono state premiate con la lode: i sistemi di valutazione delle startup, la collaborazione tra grandi

imprese e startup in una logica di open innovation, gli effetti di rete delle piattaforme digitali, l'integrazione organizzativa di imprese innovative nei casi di M&A, la creatività nei team, l'impatto del metaverso nei settori dell'arte e della moda, la crypto art e la digital fashion, la sostenibilità nel settore della cosmesi, la "compassionate leadership", la digitalizzazione del piccolo commercio in aree urbane, la trasformazione digitale delle PMI.

Il professor Antoldi ha poi inizio a chiamare gli studenti uno per uno, rivelando il risultato del percorso di studi. In ordine si sono alzati Chiara Addis, Matteo Borghesi Alquati, Angela Bertolato, Federico Cornici, Antonio Dalé, Elia Gentili, Katusha Gerardini, Giulia Grieco e Alice Michetti. Tutti salutati da un caloroso applauso, augurio e sostegno per il percorso che prosegue, forte delle competenze e delle relazioni maturate tra le aule dell'università.